

## **PROGRAMMA DEL CORSO DI TEORIA, TECNICA E DIDATTICA DEL PRIMO SOCCORSO**

### **SETTORE SCIENTIFICO**

M-EDF/01

### **CFU**

10

### **AGENDA**

### **ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)**

/\*\*/

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale.

- Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi.
- Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.
- Attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla.

### **ATTIVITÀ DIDATTICA INTERATTIVA (DI)**

/\*\*/

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione ad una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

## TESTI CONSIGLIATI

Harrison – Principi di Medicina Interna, 16° edizione – Mc Graw Hill - 2012

Katsung G. – Farmacologia Generale e Clinica – Ed Piccin 2014

Rugarli C. - Medicina Interna Sistematica - Ed Elsevier 2010

Farmacologia Generale e Clinica – Ed Piccin 2014

Manuale di Gastroenterologia – Unigastro, Egi, ed 2010-2012

Chirurgia – Renzo Dionigi – terza edizione, Ed. Masson, 2002

Il “Metodo Augustus”, Dipartimento di Protezione Civile e Ministero della Difesa, 1997

Linee- guida SIAARTI. Raccomandazioni per il trattamento del grave traumatizzato cranico adulto. Società Italiana di Anestesia Analgesia Rianimazione e Terapia Intensiva, 2005

Pontieri G.M. Patologia e Fisiopatologia generale, II° Edizione. Piccin, 2015

Farmacologia molecolare e cellulare 3ª ed., Paoletti, Nicosia, Fumagalli, UTET, 2009

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta. Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

## RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e comprensione:

1) conoscere e descrivere le caratteristiche patologiche di organi e apparati rispetto alle condizioni invece fisiologiche (ob B e C)

2) conoscere le principali manifestazioni cliniche di quelle condizioni patologiche pericolose per la vita (ob B e C)

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

1) conoscere i motori di ricerca di riviste scientifiche e saperli adoperare (ob A e D),

2) saper fronteggiare - da laico istruito - un'emergenza sanitaria (ob B, C e D)

Autonomia di giudizio:

1) fare propri i contenuti del corso, in maniera tale da esprimere riflessioni sulle principali problematiche oggetto di ricerca e di dibattito con proprietà di linguaggio e lessico scientifico (ob A, B, C, D).

2) saper discernere situazioni di emergenza da tutte quelle condizioni e patologie che simulano l'emergenza (ob B e D)

Capacità comunicative:

1) dimostrare di aver raggiunto una buona capacità di apprendimento, non solo in forma di memorizzazione delle informazioni studiate, ma anche in forma di organizzazione di un proprio pensiero intorno a tali informazioni, esponendolo con terminologia appropriata a colleghi e docenti, (ob A, C e D)

Capacità di apprendimento:

1) consolidare il sapere appreso e la metodologia con cui effettuare il proprio aggiornamento personale sulle tematiche affrontate, in maniera tale da poter proseguire gli studi successivi con buone basi teoriche ( ob A, B, C, D)

## **OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA**

Il corso intende fornire a tutti gli studenti una conoscenza approfondita dei principali paramorfismi e dismorfismi della colonna vertebrale e delle strategie di intervento per favorire l'invecchiamento attivo e ridurre la sedentarietà in età adulta e anziana, attraverso l'analisi e lo studio delle seguenti aree di interesse:

- effetti delle abitudini sedentarie sull'efficienza fisica e lo stato di salute;
- modificazioni e degli adattamenti indotti dall'esercizio fisico nell'età adulta ed anziana;
- definizione e classificazione dei paramorfismi e dismorfismi in età adulta ed anziana;
- analisi dei protocolli di valutazione e di intervento adattati alla popolazione adulta e anziana.

Esso, inoltre, è altresì coerente con gli obiettivi della scheda SUA con particolare riferimento all'apprendimento di competenze inerenti:

- a) i metodi e gli strumenti utili alla valutazione funzionale, le principali tecniche motorie e le metodologie didattiche necessarie alla programmazione, conduzione e gestione dell'attività motoria e sportiva;
- b) gli aspetti teorici ed applicativi dell'allenamento e della valutazione funzionale dell'atleta e del soggetto allenato o del praticante attività motorie e sportive nel tempo libero;
- c) l'organizzazione, la conduzione e la valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere educativo, ludico-ricreativo e sportivo, orientate verso il recupero delle capacità motorie e del

benessere psicofisico anche a favore di soggetti che si trovino in condizioni di salute non ottimali.

Obiettivo del corso è consentire allo studente di apprendere l'abilità di:

- definire e distinguere i metodi e gli strumenti della valutazione funzionale;
- comprendere le caratteristiche peculiari della biomeccanica e dell'anatomia funzionale del corpo umano, con particolare riferimento alle alterazioni posturali, paramorfismi e dismorfismi;
- utilizzare le conoscenze delle teorie dell'allenamento a fini preventivi e per il recupero/mantenimento dell'efficienza fisica nell'età adulta e anziana;
- classificare e spiegare le variazioni fisiologiche e organico-metaboliche legate al processo di invecchiamento;
- utilizzare una terminologia appropriata al fine di consentire lo sviluppo di competenze trasversali e la discussione (critica) con altre figure professionali.

Le competenze che saranno acquisite dallo studente sono di seguito definite:

- capacità di valutare le principali alterazioni posturali, paramorfismi e dismorfismi in diverse popolazioni;
- capacità di organizzare e condurre attività motorie orientate alla prevenzione o al recupero funzionale in maniera individuale e di gruppo, combinando le conoscenze teoriche (anatomia, fisiologia, biochimica, biomeccanica) con gli aspetti pratici caratterizzanti la disciplina;
- capacità di applicare le teorie e i modelli psico-pedagogici e metodologici di riferimento propri delle attività motorie adattate e per l'età adulta e anziana.

#### **PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI**

1. Anatomia e biomeccanica della colonna vertebrale
2. Movimenti Della Colonna
3. Descrizione Analitica delle Vertebre e del Sacro
4. Coste, Sterno e Ioido
5. Il Cingolo Pelvico
6. Arto inferiore: Femore e Patella
7. Arto inferiore: Tibia e Perone
8. Arto inferiore: Tarso
9. Descrizione ossa anteriori del tarso e avampiede
10. Biomeccanica del Rachide Lombare
11. Funzione dei Muscoli Addominali
12. Biomeccanica del Rachide Dorsale
13. Anatomia descrittiva, relazioni anatomiche e biomeccanica del diaframma
14. Biomeccanica dell'anca
15. Funzione Biomeccanica dei Legamenti dell'Anca
16. Biomeccanica del Ginocchio
17. Funzione Biomeccanica dei Legamenti del Ginocchio
18. Biomeccanica della caviglia
19. Biomeccanica del piede

20. La volta plantare
21. Biomeccanica del cammino
22. Arto superiore: clavicola, omero e scapola
23. Arto superiore: ulna e radio
24. Arto superiore: ossa del carpo e metacarpo
25. Biomeccanica della spalla
26. Funzione Biomeccanica dei Legamenti della Spalla
27. Biomeccanica dell'articolazione del gomito
28. Funzione dei Legamenti e dei Muscoli per la Biomeccanica del Gomito
29. Biomeccanica dell'Avambraccio: Pronazione e Supinazione
30. Biomeccanica del Polso
31. Biomeccanica della Mano
32. Biomeccanica del Rachide Cervicale
33. Mandibola, Osso Mascellare e Temporale: Anatomia Descrittiva
34. Biomeccanica dei Movimenti Mandibolari
35. Il Sistema Tonico-Posturale
36. Valutazione Motoria dell'Anziano
37. Le Catene Muscolari
38. Paramorfismi e Dismorfismi; Scoliosi, Cifosi e Lordosi
39. Strategie per la Promozione dell'Esercizio Fisico
40. Attività Fisica Adattata per Persone con Problematiche Cardiovascolari
41. Attività Fisica Adattata per Persone con Alterazioni Metaboliche
42. Attività Fisica Adattata per l'Età Adulta e Anziana
43. Esercizi per la Mobilità e Flessibilità
44. Esercizi di Potenziamento e Stabilizzazione del Rachide
45. Equilibrio e Propriocezione
46. Esercizi di Equilibrio e Propriocezione – Intelligenza nel movimento
47. Il Core
48. Core Stability, Core Endurance e Core Strength
49. Principi dell'Allenamento Funzionale
50. La Lombalgia
51. Invecchiamento ed Efficienza Fisica
52. Indicazioni generali per la programmazione dell'allenamento
53. Sviluppo della Forza e della Flessibilità
54. Sviluppo della Resistenza
55. Caso Studio 1
56. Caso Studio 2
57. Caso Studio 3
58. Caso Studio 4
59. Caso Studio 5
60. Intervista